



Una nuova sede per
la polizia di prossimità



Manno informa

Numero **11** – 22 settembre 2022



Il futuro energetico
passa anche da noi

L'apertura

È bastato un giro nel cuore del nostro Comune per avere una buona definizione di polizia. “È meglio non vederla. E forse in un mondo perfetto la polizia nemmeno esisterebbe. Ma siamo fortunati, quando serve c'è. Ho avuto bisogno solo una volta e in pochi minuti gli agenti erano qui e mi hanno aiutato”. A dirlo un simpatico abitante di Manno, che poi si lascia scappare una battuta tra i denti: “Se ieri non mi avessero dato la multa però sarei più contento”. Capita sovente di accostare la polizia solo e unicamente per questo aspetto, forse spiacevole, ma comunque necessario per una buona convivenza e per il rispetto delle regole comunitarie.

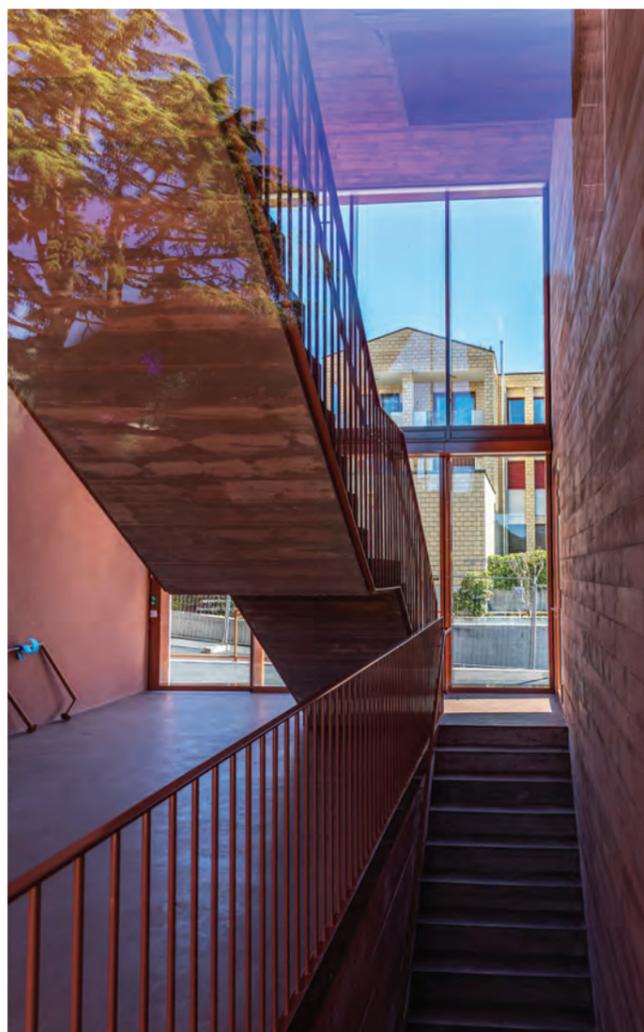
In realtà quando siamo vulnerabili o quando siamo in difficoltà ci rivolgiamo agli agenti e da loro ci aspettiamo risposte.

L'Institute of Economics and Peace ha stilato il Global Peace Index che analizza quali sono i paesi più sicuri al mondo. Ebbene, la medaglia d'oro va all'Islanda mentre il nostro paese si classifica al settimo posto, sicuramente un buon risultato che fotografa la situazione.

Tornando alle nostre latitudini, a vegliare sul nostro Comune –oltre alla polizia cantonale– troviamo la Polizia Malcantone Est, che copre la porzione di territorio comprendente Manno, Agno, Bioggio, Gravesano, Neggio,

Una nuova sede per la polizia di prossimità

La parola d'ordine è prossimità ed è lo scopo della polizia, la cui missione è essere il più possibile vicina al cittadino. Lo scorso 3 settembre è stata inaugurata la nuova sede della Polizia Malcantone Est.



Vernate, Cademario, Aranno e Alto Malcantone. Nove comuni per un servizio che anno dopo anno si struttura sempre di più, così da raggiungere gli standard qualitativi (e quantitativi) definiti a livello cantonale.

Una casa moderna

Inaugurata lo scorso 3 di settembre, è proprio nell'ottica del miglioramento che si inserisce la nuova sede. Situada all'interno della Casa Rossa (Ciosso Soldati) sulla Strada Regina nel cuore di Bioggio. A partire dal mese di maggio il nuovo centro multifunzionale accoglie la sede della Polizia Malcantone Est: una nuova vita per tutto il comparto dopo che in passato si era pensato addirittura di abbattere lo storico edificio. La sede di Bioggio è comoda, tecnologica e funzionale, ma soprattutto permette di coprire tutto il territorio in tempi brevissimi, nell'ottica di avvicinarsi sempre di più alla gente.

Alle origini della polizia

Prima di entrare, anche solo metaforicamente, all'interno delle nuove mura per una visita, dobbiamo fare un passo indietro, che ci riporta al 2000.

Il 6 dicembre il Gran Consiglio aveva modificato la Legge sulla polizia creando le basi per una riorganizzazione che prevedeva la polizia intercomunale di prossimità. Nel

2005 Manno aveva deciso di non stare a guardare ma anzi di assumere un atteggiamento intraprendente e trainante. Cercando così di anticipare eventi e sviluppi, in poco meno di un anno, grazie proprio alla spinta di Manno, fu istituito il primo corpo di polizia, insieme ad Agno e Bioggio, denominato Polizia ABM. I bisogni dei tre comuni presentavano parecchie affinità –basti pensare al traffico stradale e alla zona industriale– e c'era la volontà condivisa di gestire il servizio di polizia in modo uniforme su tutto il territorio.

La convenzione intercomunale, votata contemporaneamente nei tre Consigli comunali, prevedeva la costituzione di un corpo di polizia composto da quattro agenti e un comandante. Il progetto si concretizzò con l'inizio del 2006 e la funzione di comandante fu affidata ad Adriano Fattorini.

I comuni interessati

La Polizia Malcantone Est garantisce il proprio servizio attivo 24 ore su 24 nei comuni di Agno, Bioggio, Manno, Gravesano, Neggio, Vernate, Cademario, Aranno e Alto Malcantone.

Una presenza 24 ore su 24

Negli anni successivi, le collaborazioni tra i comuni si sono consolidate e migliorate, anche su altri fronti. Da tre comuni si è passati a nove e pure il numero degli agenti sul campo è ovviamente cresciuto. Dal mese di settembre sono infatti quattordici gli agenti attivi sul campo. Un aumento graduale e a tappe: ad inizio 2014 ha aderito il comune di Gravesano e dal 2015 si è passati alla composizione attuale, con la denominazione Malcantone Est e

polizia sarà più presente sul territorio sia durante le ore serali settimanali che il sabato, la domenica e nei giorni festivi.

I compiti principali sono la prevenzione e di conseguenza il contatto con la popolazione, in poche parole il classico ruolo della polizia di prossimità. La prevenzione è intesa nel senso più ampio del termine, riferita alle scuole, agli esercizi pubblici, alle aree di svago, ai negozi, alle manifestazioni, al traffico e alla sicurezza in generale. Ma in



La nostra visita è terminata, ma concludiamo con una nota curiosa: se cercata la nuova sede su Google Maps con la visualizzazione Street View lo stabile si presenta ancora nella sua versione antecedente ai lavori. Insomma, la tecnologia non aiuta e per scoprire la sede è necessario vederla con i propri occhi, “alla vecchia maniera”. Contatto umano e prossimità, come da missione della polizia stessa.

fin dei conti, con prossimità cosa si intende? Rafforzare le relazioni con i cittadini, pattugliare intensivamente a piedi le vie e le piazze dei comuni e raccogliere informazioni che possano aiutare la polizia ad anticipare, prevenire e risolvere i problemi di sicurezza e di qualità della vita dei residenti. Nel corso degli anni sono stati organizzati pure dei momenti di scambio reciproco tra polizia e cittadini, per conoscersi meglio o ricevere una consulenza nei vari ambiti (furti, circolazione stradale, ecc.).



la copertura di un territorio più vasto e variegato. Oggi il ruolo di comandante è nelle mani di Patrice Delévaux, professionista con alle spalle un'esperienza trentennale sia in corpi di polizia comunali sia nella cantonale. È lui a guidarci nel nuovo stabile in Via Stazione 1.

Ci colpisce innanzitutto la posizione: la distanza dalla casa comunale di Manno è di appena tre chilometri, per un tragitto di circa 4 minuti. Gli spazi sono ampi, luminosi e non manca davvero nulla per rispondere appieno a tutti i requisiti di legge. Anche i mezzi di pronto intervento sono all'avanguardia. Un comfort che però non deve far “sedere” chi ci lavora –ci ammonisce il comandante– perché lo scopo è essere sempre presenti sul territorio. La presenza di pattuglie della polizia comunale è garantita sull'arco delle 24 ore. A questo scopo la polizia della Città di Lugano fornisce la copertura dei turni nella fascia notturna/festiva. “L'obiettivo è garantire una risposta al cittadino e un intervento in caso d'emergenza in qualsiasi ora e giorno dell'anno” ci spiega Delévaux. Dal lato pratico il corpo di



Orari
Lo sportello presso la nuova sede della Polizia Malcantone Est in via Stazione 1 a Bioggio è aperto:
lunedì dalle 14.00 alle 18.30;
martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.00 alle 15.00;
giovedì dalle 8.30 alle 11.45 e dalle 14.00 alle 15.00.
È possibile prendere appuntamento telefonando allo 091 610 20 10.

Il futuro energetico passa anche da noi

Il tema dell'energia è di strettissima attualità dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina. Se da un lato il contesto geopolitico è complesso, dall'altro le scelte individuali possono fare la differenza.



Nelle ultime settimane si fa un gran parlare di energia e se vi è capitato di leggere i giornali sarete sicuramente incappati in titoli preoccupanti. Qualche esempio: “Energia, si rischia il black-out”. O ancora: “Ci si prepara alla penuria energetica e sono possibili razionamenti”. Inoltre qualche mese fa avevano fatto parecchio scalpore le parole pronunciate dal Consigliere federale Guy Parmelin. Parmelin aveva spiegato che dopo una pandemia, una carenza di elettricità è il rischio maggiore per l’approvvigionamento della Svizzera. Il pericolo –aveva continuato –è quello di vivere una situazione in cui l’energia elettrica è insufficiente per settimane o addirittura mesi.

C’è una frase ne “Il vecchio e il mare” di Hemingway che calza a pennello con il nostro tema. “Ora non è il momento di pensare a quello che non hai. Pensa a quello che puoi fare con quello che hai”. In queste pagine vogliamo fare il punto e analizzare il tema dell’energia, facendo un viaggio su più livelli e soprattutto fornire al lettore qualche strumento in più, sia pratico sia a livello di consapevolezza. Il tema è di strettissima attualità e cercheremo di parlarne partendo dal contesto internazionale, passando a quello nazionale e arrivando fino al nostro Comune. Le sfide non mancano e ognuno, anche nel suo piccolo, può fare la sua parte.

Il conflitto in Ucraina

È impossibile non cominciare dal conflitto ucraino che oltre alle drammatiche conseguenze sociali ha segnato uno spartiacque dal profilo energetico, causando problemi e grattacapi a tutto il mondo, Svizzera compresa. La guerra e la conseguente minaccia alla sicurezza energetica stanno obbligando molti paesi a ripensare le politiche adottate nel corso degli anni.

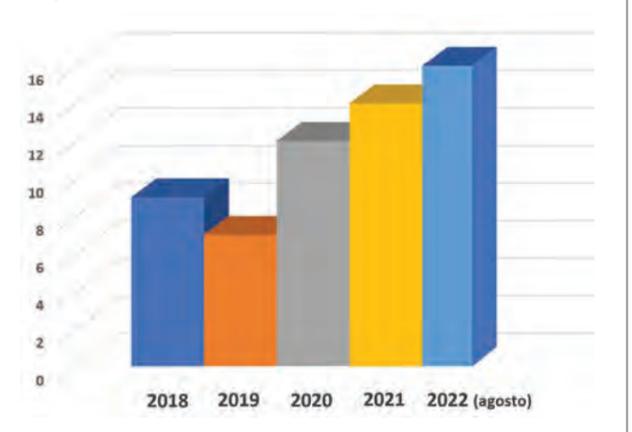
La potremmo definire una reazione a catena che ha raggiunto anche il nostro paese. Il motivo è presto detto: in qualità di più grande esportatore di petrolio e gas, la Russia rappresenta un punto centrale nel complesso mosaico dell’energia globale.

Dall’invasione dell’Ucraina e le conseguenti sanzioni imposte alla Russia ci sono stati effetti importanti sull’approvvigionamento. Gli Stati Uniti hanno bandito l’importazione di petrolio russo mentre l’Unione Europea ha intenzione di ridurre la propria dipendenza dal gas russo di ben due terzi entro la fine dell’anno. La dipendenza preoccupa e in quest’ottica la Svizzera si è messa da subito in moto per procurarsi il gas altrove, oltre ad aumentare la capacità di stoccaggio e a importare gas naturale liquefatto.

Un quadro non idilliaco

Sotto gli occhi abbiamo un quadro non certo idilliaco e allora una domanda sorge spontanea: cosa possiamo fare? Serve un cambio di rotta, ridurre i consumi energetici e accelerare in quella che viene definita transizione energetica. In parte lo si sta già facendo, seguendo la Strategia energetica 2050 della Confederazione, che in estrema sintesi mira a una diminuzione del consumo di energia pro capite del 35% e un incremento della produzione di elettricità da **fonti rinnovabili**. Come diceva Albert Einstein da un periodo di crisi può nascere un’opportunità, tramite il progresso e l’inventiva. Come fare? Una strada praticabile è quella delle energie rinnovabili, un tema su cui il nostro Comune crede fortemente. Negli ultimi mesi c’è stato un vero e proprio boom, sia a livello cantonale sia comunale. Sono infatti in forte crescita le richieste per installazioni di impianti fotovoltaici come pure per la sostituzione di un impianto di riscaldamento a olio combustibile con uno a pompa di calore, energeticamente più efficiente. Lo vediamo dalla mole di lavoro negli uffici comunali. I motivi? Da una parte la paura del cittadino di rimanere senza elettricità e gas, dall’altra una

Impianti fotovoltaici realizzati a Manno



crescente consapevolezza ambientale. Manno, insieme ad Agno e Bioggio, nel 2011 ha elaborato il Piano energetico comunale, dotandosi di uno strumento dinamico per concretizzare un approvvigionamento sostenibile. Un

Fonti rinnovabili

Un bell’esempio arriva dall’Azienda Elettrica Ticinese, con il parco eolico del San Gottardo, un progetto complesso concluso nell’estate dello scorso anno. L’impianto è composto da 5 aerogeneratori da 2.35 MW di potenza l’uno e con una potenza totale di 11.75MW il parco eolico è in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di oltre 4’000 economie domestiche.

Fotografia in copertina: © Azienda Elettrica Ticinese



te i costi in Svizzera per impianti di piccole e medie dimensioni siano attualmente sui 12 cts/kWh, valore ben al di sotto dei prezzi attuali di mercato della corrente elettrica. Ognuno può fare la sua parte, anche e soprattutto le aziende presenti sul territorio.

Un esempio positivo proprio a Manno, è quello dello stabile industriale di Alcar Ruote SA (vedi foto sotto) che lo scorso anno in sinergia con AIL SA ed Ettore Ambrosetti & Figli SA, ha realizzato il più grande impianto fotovoltaico in Ticino. Con un'estensione di 5'704 metri quadrati, in un anno può produrre circa 1'000'000 kWh, cioè l'equivalente del fabbisogno di 244 economie domestiche di medie dimensioni.

Da una parte quindi un contesto geopolitico non semplice, dall'altra le contromisure che anche un Comune come il nostro può e deve mettere in campo. Per approfondire il tema dell'energia abbiamo interpellato chi opera sul campo.

corposo documento che presenta al suo interno un ricco catalogo di provvedimenti e di azioni, volti a contenere, diminuire e concordare il fabbisogno energetico. Un impegno da parte di tutti, politica e popolazione.

Nell'ambito della politica energetica denominata "Energia ABM" è attivo un servizio di consulenza gratuito. Si chiama **Sportello energia ABM** e fornisce indicazioni concernenti i temi quali l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, con l'obiettivo di favorire l'adozione di misure volontarie da parte dei privati. E il lavoro sta dando i suoi frutti, come ci ha spiegato il sindaco Giorgio Rossi. "Sono ormai diversi anni che con Agno e Bioggio lavoriamo a braccetto e la collaborazione funziona bene. La nostra politica energetica sta pagando e i risultati ottenuti sono molto buoni: 176 impianti fotovoltaici installati per una potenza totale di 4'562 kWp". Certo, spesso ci si scontra con il fattore finanziario, anche se da un punto di vista economico i costi del fotovoltaico sono scesi drasticamente negli ultimi 20 anni. Si stima che mediamen-

Sportello energia ABM

Fornisce indicazioni sui temi dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili; è un servizio gratuito per la popolazione e le aziende di Manno. Dovete cambiare l'impianto di riscaldamento e volete valutare le opzioni a vostra disposizione, desiderate sostituire le finestre o sapere quali sono gli incentivi a disposizione per risanamenti, nuove costruzioni ed energie rinnovabili? Fissate un appuntamento telefonando allo 077 529 86 33 e visitate il sito www.energia-abm.ch



L'intervista

Andrea Prati, direttore delle Aziende industriali di Lugano (AIL SA).

Si fa un gran parlare di energia e le notizie non sono rassicuranti. Se lei dovesse spiegare la situazione quali parole userebbe?

Non è facile, il quadro è piuttosto articolato e interconnesso. Qualcuno l'ha definita "la tempesta perfetta" e ritengo non a torto.

Dal punto di vista energetico, uno degli elementi di maggiore criticità per l'Europa legato alla guerra in Ucraina è la riduzione o l'assenza totale di fornitura di gas dalla Russia. Da questo vettore non dipende infatti solo una parte importante dei processi industriali e del riscaldamento dei nuclei famigliari ma pure una parte consistente della produzione di elettricità. Se consideriamo poi che più della metà del parco centrali nucleari francese è fuori esercizio per revisione a causa della scoperta di elementi di corrosione, riusciamo a capire come il prezzo dell'elettricità sia potuto salire alle stelle.

Per quanto riguarda la Svizzera, lo scarsissimo innea-

mento dello scorso inverno e il perdurare della siccità ci mette di fronte a bacini idroelettrici con un livello di riempimento particolarmente basso. Le prospettive per il periodo invernale, quando anche la produzione di energia fotovoltaica conoscerà un naturale calo, sono poco incoraggianti.

Il nostro destino energetico è dunque solo limitatamente nelle nostre mani ma non per questo dobbiamo rinunciare a dare il nostro contributo per riuscire a migliorarlo.

Come?

Iniziando a consumare i vettori energetici –tutti indistintamente– in maniera più responsabile. Cambiare le nostre abitudini in ambito energetico non significa necessariamente andare incontro a delle rinunce. Dovremmo poi cercare di coprire una parte del nostro consumo con l'autoproduzione da impianti fotovoltaici domestici, sfruttando gli importanti incentivi messi a disposizione a livello federale, cantonale e comunale. La tecnologia ha fatto passi da gigante e gli impianti sono sempre più performanti. Possiamo quindi fare sicuramente di più.

Come si colloca il nostro Comune in materia energetica?

Manno ha dimostrato precocemente di essere un Comune sensibile ai problemi ambientali ed energetici. Il Piano energetico intercomunale elaborato con Agno e Bioggio ne è la prova. C'è però ancora parecchio da fare.



Distribuire delle colpe sarebbe comunque sbagliato, dato che nessuno poteva immaginarsi allora la situazione in cui ci troviamo oggi. Penso che la situazione di emergenza odierna non debba distoglierci dalle ambizioni fissate a suo tempo e che anzi possa mettere ancora più in evidenza la necessità di perseguirle.

Forse la domanda che interessa di più al cittadino: recentemente sono state presentate le nuove tariffe di elettricità e gas, ci si dovrà aspettare ulteriori aumenti anche in futuro?

Penso che siamo di fronte a un cambiamento strutturale nel mercato energetico. La scarsità dell'offerta a fronte di una domanda in crescita trascina il prezzo del bene al rialzo, è la legge che governa tutti i mercati. Per quanto riguarda il gas, c'è poi da considerare un altro fattore: l'Europa sta sostituendo quello importato dalla Russia a condizioni estremamente favorevoli anche con gas naturale liquefatto proveniente da altri Paesi, che deve essere trasportato con navi cisterna, con costi di logistica importanti e, purtroppo, un impatto ambientale negativo decisamente importante. I livelli di prezzo, ai quali eravamo abituati in passato, penso possano essere considerati senza ritorno.

È però verosimile che, passata l'emergenza della guerra e riassetato il mercato, i prezzi possano tornare a livelli più ragionevoli.

Come fare quindi per risparmiare nonostante gli aumenti?

Dobbiamo tutti cercare di consumare di meno, riducendo in primis gli sprechi.

Guardando al futuro, dove si andrà?

Le fonti energetiche locali di origine rinnovabile diventeranno sempre più importanti. La digitalizzazione ci aiuterà a migliorare l'efficienza energetica, reindirizzando i flussi energetici a seconda degli esuberanti e degli ammanchi che si verificheranno sulle reti elettriche. Penso che volere raggiungere la completa autonomia energetica nazionale per ogni Paese non sia ragionevole in quanto necessiterebbe di investimenti troppo importanti, che potrebbero sottrarre importanti risorse finanziarie ad altri settori, come per esempio l'istruzione e la socialità. Penso piuttosto che sia necessario trovare delle nuove regole che governino la collaborazione energetica tra Stati, con meccanismi di solidarietà che tengano conto delle fonti energetiche messe a disposizione da ognuno di essi.



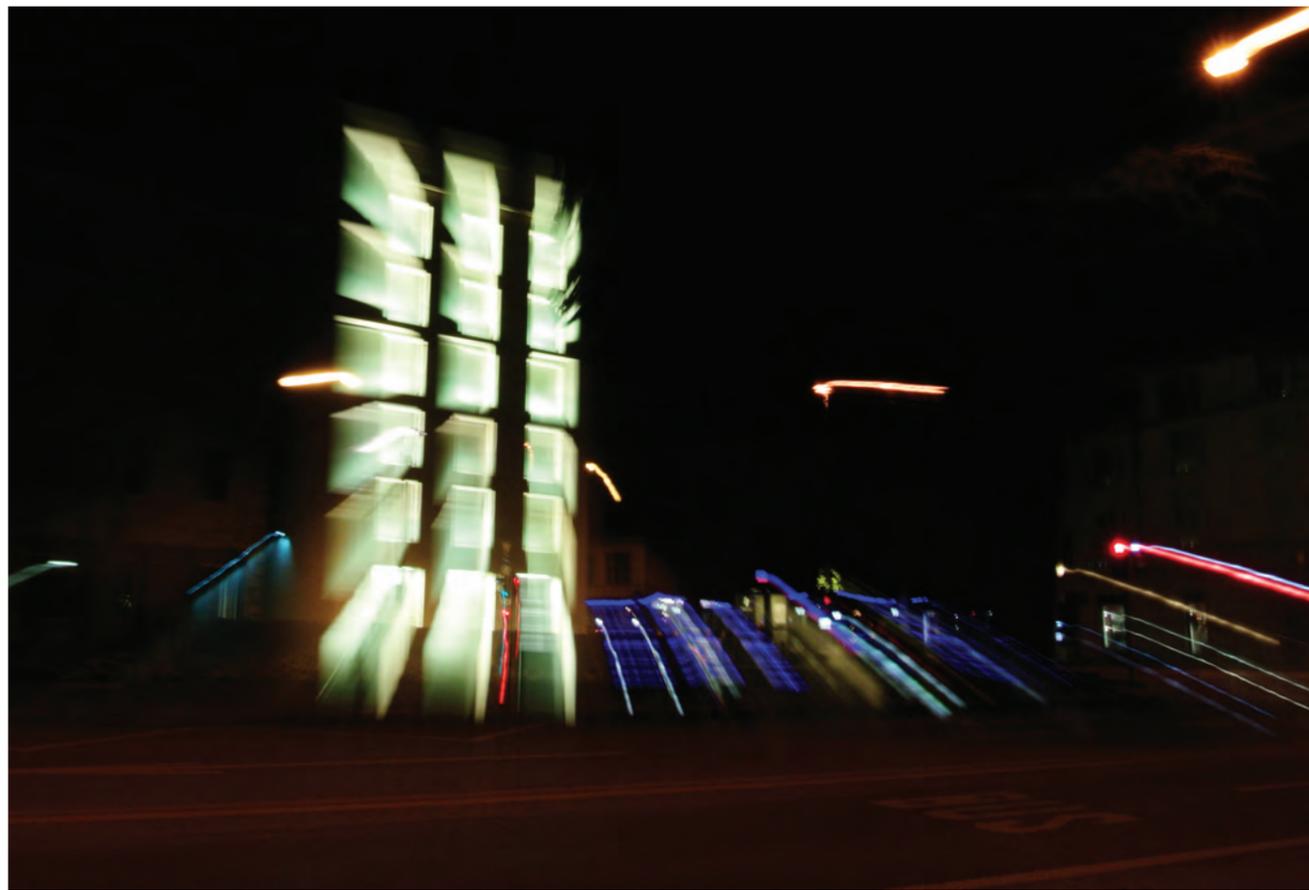
Un label per l'efficienza

È in questa direzione, di efficienza e di efficacia, che il nostro Comune sta cercando di andare, anno dopo anno. Ormai da parecchie legislature sono presenti misure per l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la protezione del clima, la mobilità sostenibile e per un utilizzo oculato delle risorse.

A coronamento del lavoro fatto nel 2018 Manno, con Agno e Bioggio, è stato insignito del label "Città dell'energia". Un risultato che aveva dato lustro al Comune e su cui si è cercato di costruire negli ultimi quattro anni. Chi ottiene questo label dimostra come sia possibile, passo dopo passo, avvicinarsi a un approvvigionamento energetico sostenibile, sia attraverso progetti esemplari di valenza regionale, sia attraverso le proprie attività quotidiane. Dall'assegnazione del label "Città dell'energia" l'apposita commissione nazionale verifica l'attuazione dei provvedimenti decisi e gli standard da rispettare vengono continuamente aggiornati alle più recenti cono-

scenze tecniche e di politica energetica. Da quel giorno, con la targa consegnata al sindaco Giorgio Rossi in occasione di Slow Dream il nostro Comune non si è adagiato. Prova ne è la riconferma del Label ottenuta a giugno di quest'anno.



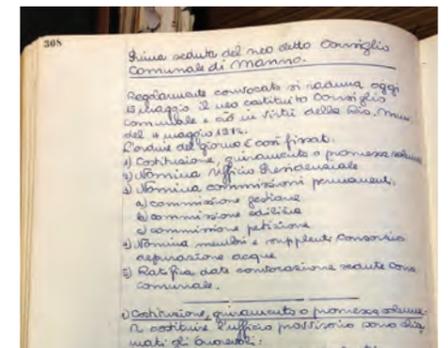


Situazione finanziaria sotto controllo

La gestione corrente del nostro Comune ha chiuso con un disavanzo d'esercizio di 442'279 franchi. Entrando nel merito, le spese complessive sono state di 12'153'860 di franchi, mentre gli investimenti netti di 1'643'390. Il Comune continua a non avere debito pubblico, anche se le "riserve" si riducono di anno in anno. I dati confermano una situazione finanziaria complessivamente ancora favorevole, ma è indispensabile che il Comune prosegua la politica di controllo nelle spese e valuti i propri investimenti in modo oculato. Sempre dal Consiglio comunale, il legislativo non ha concesso il credito richiesto dal Municipio per gli interventi di risanamento della centrale termica che assicura il riscaldamento di scuole elementari, palestra, sala Aragonite e rifugio protezione civile. In questo senso è stata chiesta la presentazione di un progetto complessivo che consideri l'intero risanamento energetico del centro comunale.

Il Consiglio comunale compie 50 anni

Era il 15 maggio 1972 quando si teneva la prima, storica, seduta del Consiglio comunale a Manno, sostituendo l'Assemblea comunale. Venticinque i primi consiglieri comunali eletti, tra i quali cinque donne. Il ruolo di primo cittadino fu assunto da Lorenzo Regazzoni. L'anniversario sarà sottolineato nel mese di ottobre, con una serata di incontro tra i municipali e i consiglieri (del presente e del passato) residenti nel nostro Comune.



Qualche consiglio pratico

I prezzi dell'elettricità nel prossimo anno, è ormai noto, saliranno anche del 30% o più. Ecco allora qualche consiglio pratico per abbassare i consumi.

Il primo: utilizzare lampadine a risparmio energetico. Spesso non ci si pensa, ma la tecnologia LED permette un notevole risparmio, a parità di luce prodotta il consumo è cinque volte inferiore.

Lo stesso discorso vale per gli apparecchi elettronici, i consumi nelle abitazioni, infatti, sono riconducibili per il 58% agli elettrodomestici e grazie alla sostituzione di questi ultimi si può ottenere una sensibile riduzione dei consumi. Per esempio, sostituendo una lavatrice di 20 anni fa con una odierna di classe A si potrebbe ottenere un risparmio di energia elettrica del 35%.

Lo sapevate che un apparecchio anche se spento consuma? Mediamente la televisione o qualsiasi apparecchiatura elettronica in stand-by assorbe una potenza da 1 a 4 Watt. Questo dato diventa elevatissimo se moltiplicato per l'intero anno.

E ancora: effettuare la manutenzione degli impianti. Questa è una regola base in termini di sicurezza, risparmio e attenzione all'ambiente: un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente. È il caso ad esempio di un semplice frigorifero che se sbrinato ha un'efficienza energetica maggiore. E poi, ovviamente controllare la temperatura all'interno dei locali, non troppo fredda in estate e nemmeno troppo calda in inverno.

E infine la più banale, ma spesso sottovalutata: spegnere sempre le luci. Quante volte ce lo dimentichiamo? Ecco, con un minimo di attenzione in più si può fare tanto. Per l'ambiente, ovviamente, ma anche per il proprio portafoglio.

VALIDO DAL
1 MARZO 2021



Altre informazioni utili: www.svizzeraenergia.ch



La nostra cuoca va in pensione

Tempo di saluti! Carla Gianola, dopo dodici anni di servizio in qualità di cuoca presso la mensa della scuola dell'infanzia, è passata al beneficio della pensione. Da una parte i bambini l'hanno ringraziata per gli squisiti piatti cucinati e dall'altra il Municipio ha evidenziato la passione messa nel suo lavoro. Con l'inizio di settembre è Francesca Rossi a occuparsi di preparare il pranzo per i 37 allievi delle due sezioni e le loro docenti. A lei i migliori auguri.

Proseguono i lavori per la scuola dell'infanzia

Buone notizie: i lavori proseguono spediti secondo il calendario programmato e la nuova sede scolastica è già a tetto. La tabella di marcia prevede dall'autunno la posa di tutte le opere artigianali interne e di arredo. Potete vedere la galleria fotografica su www.manno.ch.





Ci si diverte con il Pump Track

Lo avete già provato? Il Pump Track è un entusiasmante percorso a dune e curve paraboliche da percorrere usando solamente la spinta del corpo senza pedalare o spingersi.

Il Municipio ha deciso di mettere a disposizione del pubblico questa struttura sportiva presso il Campo Giova **fino al 14 ottobre**.

Che si sia su una bicicletta, su pattini a rotelle, trotinette o skateboard, il divertimento è assicurato!

Un sogno tutto da...Esplorare!

È alle porte una nuova edizione dell'apprezzata rassegna Esplorare il sogno, che in occasione della decima edizione raddoppia, proponendo due avvincenti serate alla Sala Aragonite. La prima, sabato **24 settembre** ore 18.15, con lo scrittore Hans Tuzzi, intervistato da Fabrizio Quadranti. A seguire lo spettacolo "La diva della scala" con l'attrice Laura Curino. Tra la prima e la seconda parte per i presenti sarà servita una cena a buffet.

Il secondo appuntamento, la novità di questa decima edizione, è previsto venerdì **7 ottobre** alle ore 20.30 con lo scrittore Maurizio De Giovanni intervistato da Fabrizio Quadranti. Per informazioni www.manno.ch.



L'autunno fa rima con funghi

In vista della "stagione dei funghi" il Comune di Manno accoglie la Società Micologica Luganese per scoprire l'affascinante mondo dei miceti presenti nei nostri boschi, da quelli noti a quelli più particolari.

Nell'ambito della manifestazione sono previste attività didattiche con le scuole e due momenti aperti a tutto il pubblico: giovedì **29 settembre**, alle 20.30 presso la Sala Aragonite, si terrà una conferenza dal titolo "I funghi del Ticino", presentata dal micologo Adriano Sassi. Sarà l'occasione per conoscere i funghi, dalla loro origine alla loro diversità.

Domenica **2 ottobre**, dalle 10.00-17.00, verrà invece allestita una mostra micologica alla Sala Aragonite con la presenza di esperti del settore.

Serata in famiglia o in compagnia di amici?

Ecco l'occasione per proporre un bel gioco di società. Forse non tutti sanno che la biblioteca Portaperta offre in prestito giochi da tavolo di vario genere, adatti a tutte le età: dai classici Taboo e Cluedo, ai meno conosciuti. Giochi di strategia, di memoria, di logica, di velocità, di collaborazione; tranquilli o agitati; per partite lunghe o corte. Sulle pagine www.manno.ch/biblioteca è pubblicata la lista completa che riporta genere, fascia d'età e numero di giocatori; meglio però recarsi a curiosare direttamente in biblioteca, dove si può scoprire tutto l'assortimento. Raccogliete la sfida!



Avvicendamento in parrocchia

Le Comunità di Bedano, Gravesano e Manno hanno salutato e ringraziato Don Massimo Braguglia che alla fine dello scorso mese di agosto, dopo undici anni di permanenza, lascia la nostra Parrocchia; proseguirà il suo ministero pastorale ad Agno.

Il nuovo anno pastorale si apre quindi con il benvenuto a Don Michał (Michele) Podbielski, sacerdote polacco già da alcuni anni nella Svizzera italiana, dapprima in Mesolcina e Calanca, poi a Morcote e Vico Morcote.



Campo federale MOVA

Durante l'estate appena trascorsa diversi ragazzi e giovani di Manno hanno partecipato al campo scout nazionale "mova" con le locali sezioni Brigata Scout La Fenice e Scout Medio Vedeggio. Si tratta di un evento che si svolge ogni 14 anni e che quest'anno ha riunito ben 30'000 scout nella valle di Goms (alto Vallese). Durante due settimane esploratori e pionieri hanno vissuto numerose avventure, conoscendo altri giovani e confrontandosi con tradizioni scout diverse. Giornate all'insegna dell'allegria, dell'impegno, dello scambio che hanno arricchito chi le ha vissute e che rimarranno un prezioso ricordo!





© 2022 Comune di Manno
Redazione: Gianluca Pusterla, Corteglia
Grafica: Daniele Garbarino, Cademario
Stampa: Clichés Color 2000, Manno

Comune di Manno Strada Bassa 9 6928 Manno	Cancelleria: Controllo abitanti: Ufficio tecnico: Biblioteca Portaperta:	091 611 10 00 091 611 10 02 091 611 10 03 091 611 10 07	comune@manno.ch www.manno.ch	lu e gio: 10 – 12 / 14 – 16 ma: chiuso me: 10 – 12 / 16 – 19 ve: 10 – 12 / chiuso
Servizio sociale intercomunale	Via al Casello 3 6814 Lamone	091 960 19 89 079 786 05 52	sociale@lamone.ch	Su appuntamento
Polizia Malcantone Est	Via Stazione 1 6934 Bioggio	091 610 20 10	info@poliziamalcantoneest.ch	lu: 14 – 18 ma, me, ve: 14 – 15 gio: 8.30 – 11.45 / 14 – 15
Istituto scolastico Bedano Gravesano Manno	Direzione Via ai Boschetti 6928 Manno	091 605 31 51	scuole.bgm@edu.ti.ch www.manno.ch/scuole e giovani	